ULTIME NOTIZIE

Il Congresso del psu comincia mercoledì

Si attenuano le molle democratiche fra le correnti socialiste

Finora «autonomia socialista» (Mancini - Ferri - Preti) ha raccolto il maggior numero di voti pre - congressuali - Lunedì a Bologna un convegno dc promosso dagli «amici» di Moro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 ottobre.

Tra i socialisti, lo pochissimi giorni dal Congresso nazionale (23 ottobre), si registra un'attenuazione delle vivaci polemiche dei giorni scorsi sulla designazione del futuro segretario del partito. La corrente Mancini-Ferri-Preti, che ha finora raccolto il maggiore numero di voti, aveva fatto sapere che, secondo una procedura corretta, le sarebbe spettato di diritto la segreteria del partito e aveva fatto anche circolare, per l'incarico, il nome dell'on. Mauro Ferri, attualmente capo dei deputati.

Oggi, dopo un incontro con Nenni, l'on. Mancini si è mostrato più possibilista, tenendo conto evidentemente che per designare il segretario del partito non basta avere avuto un po' più di voti delle altre correnti, ma bisogna ottenere l'appoggio delle altre correnti. Continua quindi a rafforzarsi la previsione che, almeno sui temi del partito, si formi una larga maggioranza che designi l'on. Francesco De Martino come segretario unico del partito. Tale maggioranza si formerebbe fondamentalmente sull'accordo tra De Martino e Nenni.

Si sa già inoltre che Lombardi è favorevole alla segreteria di De Martino, mentre Giolitti ha più volte mostrato critiche allo stato nel partito negli stessi termini di De Martino. L'attenuazione delle polemiche su questo punto estremamente delicato può far prevedere un andamento più disteso anche per il dibattito congressuale sulla formazione della maggioranza politica che dovrà consentire la costituzione di un nuovo governo di centro-sinistra.

Tra i democristiani il fatto di maggior rilievo è la convocazione, per lunedì a Bologna, di un convegno e di periferia », promosso dai segretari di alcune federazioni e al quale hanno aderito di verse personalità politiche. Il convegno è promosso dall'on. Zaccagnini e altri amici del l'on. Moro, e dovrebbe concretarsi in una «corrente» di sinistra. Vi hanno aderito gli amici di Taviani ed esponenti fanfaniani, ma non di primo piano.

Come motivazione del convegno è indicata l'esigenza di una discussione politica sulla vita dei partiti, anche in vista della formazione del nuovo governo e della designazione di un nuovo segretario politico e, come sarà certo, l'on. Rumor diventerà presidente del Consiglio

Una nota ufficiosa dei promotori del convegno precisa che non si tratterà di riunire una corrente o di far incontrare più correnti, ma solo di effettuare una consultazione della base in vista del consiglio nazionale di fine mese.

f. d. l.

Una proposta presentata al Papa

Nuove norme sul battesimo perché i bambini piangono

I neonati saranno ammessi al «fonte» per il tempo minimo necessario - La funzione sarà seguita solo dai padrini

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 18 ottobre.

Il «Consilium» per l'applicazione della riforma liturgica al termine della sua assemblea generale, ha approvato un progetto che aggiorna le usanze fin qui seguite nel battesimo dei bimbi.

L'innovazione più importante sta nel fatto che i neonati non verranno più per tali al fonte battesimale all'inizio della cerimonia stabilita per il loro ingresso ufficiale nella religione cristiana, ma attenderanno fuori che il sacerdote, i padrini e i familiari abbiano terminato di recitare le preghiere d'uso. Quando compariranno davanti ai celebrante sarà per ricevere sul capo l'acqua benedetta. Ed inoltre, il prete si rivolgerà al presenti, e non al neonato, per chiedere loro un impegno sulla sua futura vita cristiana.

L'innovazione sarà ora sottoposta al Papa. Fra le ragioni della modifica non ultima è quella che intende evitare, o almeno ridurre nei minimi termini, il piagnisteo dei battesimandi nell'intimità della cerimonia, così che su questa e sul suo significato possa concentrarsi l'attenzione dei presenti.

Quanto al battesimo degli adulti l'aggiornamento disposto nei lavori del «Consilium », ed ora pubblicato ottocandelli, venticinque vescovi ed una cinquantina di altri membri, prevede l'inserimento nel periodo di «iniziazione» della durata minima di tre mesi e massima di tre anni.

f. p.

L'on. Romita ha la maggioranza al precongresso del psu di Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 18 ottobre.

(v. m.) Si sono concluse ieri sera, dopo un mese e mezzo di appassionati dibattiti in 95 sezioni, le assemblee precongressuali della Federazione provinciale di Asti del psu.

I risultati sono i seguenti: corrente d'« Autonomia socialista » (Mancini - Ferri) 77,10 per cento, corrente di « Impegno e Riscossa socialista » (On. Martino e Giolitti, uniti nella provincia di Asti si sono uniti) 14,38 per cento; corrente della sinistra (Codignardi) 8,33 per cento; astenuti 0,29 per cento.

Si è sparato al ministero della Difesa

Colonnello tedesco si uccide La Bundeswehr è in crisi o vuole coprire qualcuno?

E' il terzo alto ufficiale suicida a Bonn in dieci giorni - Di uno si sa con certezza che lavorava per i servizi segreti di una potenza straniera - In corso un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 ottobre.

Per la terza volta in dieci giorni, la cronaca registra oggi il suicido di un alto ufficiale tedesco. Dopo il generale Horst Wendland, vice capo del servizio segreto militare, e l'ammiraglio Hermann Luedke, vice capo dei servizi logistici della Nato a Bruxelles, che si è sparato in un bosco a sud di Bonn, stamattina un altro ufficiale è caduto oggi si è tolto la vita nel suo ufficio al ministero della Difesa il tenente colonnello Johannes Grimm, di 54 anni, ufficiale di collegamento tra le tre armi della « Bundeswehr ».

Come nei due casi precedenti, fonti ufficiali hanno tempestivamente dato precisazioni sulle circostanze della morte: il suicida era ammalato: dopo Wendt land, che soffriva di « depressioni », dopo Luedke che ha avuto un « collasso nervoso », anche la salute di Grimm era da qualche tempo assai labile. Le stesse fonti ufficiali precisano, come nei casi precedenti (ma in quello del l'ammiraglio Luedke sono state smentite dalla magistratura militare), che non vi alcun sospetto di violazioni di regolamenti di sicurezza.

A Bonn tuttavia si ritiene che ci si trovi di fronte a un caso di spionaggio di dimensioni internazionali e che le indagini aperte dal servizio di controspionaggio militare « Mad » possano portare a risultati sensazionali. Le inchieste sulla morte dell'ammiraglio Luedke, condotte contemporaneamente dalla polizia criminale, dal controspionaggio militare e dalla Procura generale, e le « istruzioni » (competente per i casi di alto tradimento), avrebbero rivelato che l'ufficiale, suicidatosi dei più stretti segreti militari della Nato (era uno dei pochi che ne fossero a conoscenza) nella categoria « Cosmic », era al servizio d'una potenza straniera e che aveva contatti con ufficiali di Bonn i quali erano di di fuori della sua sfera di competenza. Si conobbe notizie non confermate dal ministero della Difesa, due ufficiali tedeschi appartenenti al Quartier Generale della Nato, a Casteau, presso Bruxelles, i quali erano stati alle dipendenze dell'ammiraglio, uno dei più fidati ufficiali dello Stato maggiore, ha chiesto un impegno amerikano per la difesa della Jugoslavia, né tale impegno è stato offerto.

Katzenbach ha espresso il desiderio degli Stati Uniti di rafforzare l'economia jugoslava ed entrambe le parti hanno deciso il collegato « una chiara dimostrazione dell'appoggio americano all'indipendenza, alla integrità e allo sviluppo economico della Jugoslavia ». (A.P.)

Studente liceale grida al professore: «Buffone»

Roma, 18 ottobre.

Dopo la « guerra dei capelli » lunghi » un altro episodio ha movimentato l'attività del liceo scientifico « Plinio Seniore ».

Il vice preside dell'Istituto, prof. Pecoraro, ha precisato che « un gruppo di studenti » ha detto — *mentre uno dei tenenti stava per fare la sua parcheggio, ha gridato: " Buffone, buffone ". L'insegnante ha passato la colonnina dell'ammonizione e ha deciso di sospendere il ragazzo per cinque giorni.*

Gli studenti — ha aggiunto il prof. Pecoraro — non vogliono l'ammonizione: sostanto uno ha urlato: " Sei un buffone ". Il professore ha preso il ragazzo per un braccio l'allievo e lo ha accompagnato in presidenza, dove ha spiegato l'accaduto. Il preside ha pregato il docente di considerare chiuso l'episodio.

Concludendo, il prof. Pecoraro ha osservato che, in tre anni lungo, lo studente potrà incorrere in una punizione molto severa, che il preside non ha voluto infliggergli per non pregiudicare il suo avvenire. Il giovane, ha fatto, frequenta l'ultimo anno.

(Ansa)

Madre di un alunno «sequestra» il preside

Trento, 18 ottobre.

(a. n.) Di un singolare episodio è stata protagonista la transattentissima Paola Filippinelli, da Arezzo, residente a Gardolo, sobborgo di Trento.

Durante le ore di lezione la donna è entrata in un'aula della scuola media dove tra gli alunni, c'era il figlio quattordicenne, e ha fatto una scenata all'insegnante.

Richiamato dalle grida, è intervenuto il preside, prof. Silvio Niccolini, che ha immediatamente invitato la donna ad allontanarsi ed a portarsi di rientrato nel suo ufficio. Quando però, poco dopo, ha fatto per uscire, ha trovato la porta sbarrata: la Filippinelli l'aveva chiusa e si era allontanata con la chiave. Ne è stata denunciata per sequestro di persona.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo giornale è controllato dalla

Istituto per la certificazione dei tirature

Sciopero generale proposto dalla Cgil per le pensioni

Roma, 18 ottobre.

(p. f.) Uno sciopero generale di stato deciso oggi dalla Cgil per sollecitare la soluzione del problema delle pensioni. La data e le modalità dell'agitazione non sono ancora state concordate con le altre due confederazioni del lavoro, la Cisl e la Uil, alle quali il comitato direttivo della Cgil ha rivolto un preciso invito in questo senso. Il comitato ha anche approvato un documento che indica le linee essenziali per la riforma del sistema previdenziale.

Il documento prevede l'integrale assunzione da parte dello Stato dell'onere riguardante il finanziamento del fondo sociale al fine di rendere disponibili per la riforma e i miglioramenti degli attuali trattamenti, corrispondenti al 7,28 per cento del monte salari, attualmente a carico della produzione.

Stato civile di Torino

17 ottobre 1968

NATI — Marengo Simonetta, Ferrero Paola, Gallo Giuseppe, Deberti Cristiana, Busolicchio Mauro, Palazzetti Luisella, Brandi Luca, Tortorelli Walter, Massaretti Cristina, Giovenale Cristina, Ciarlo Giovanni, Di Virgilio Maria, Cantù Lucio, Alberti Loredana, Bellia Paola, Cavallo Fabrizio, Martiano Carlo, Gastini Adriana, Allegri Flavio, Mandura, Boncristiano Maria Spiridione, Martino Cristina, Giolito, Giammaiva Anna, Zullaniello Mauro, Risiglione Claudia, Bertano Nicola, Fagherazzi Luca, Giardina Roberto, Carbara Giovanni, Rocca Paola, Cavallo Vincenzo, Restaino Franco, Bertrando Emilio, Barone Claudio, Cavallero Simona, Mana Cristina, Persico Rosario, Rossi Simone, Mazzardi Roberto, Piccato Anna, Belforte Carmelo, Colombino Mario, Prudenza Carmelo, Di Dedda Marina, Andriani Cristina, Mandrile Roberto, Mellano Giuseppe, Maccario Giovanni, Marcola Fulvia, Favaro Valerio, Andreino Lauretta, Montà Lara, Malanotte Luca, Massa Massimiliano, Bonino Paola, Cornacchia Alfonso, Zaccone Laura, Dra Rambaldo, Antonino Mauro, Rosadelli Paolo, Bansuro Evandro, Granatelli Cristina, Bonetto Roberto, Tartice Massimo, Ferrero Barbara, Casale Manuela, Almeri Gianni, Dominicco.

MORTI — Gribner Giuseppe, di anni 63, nato a Portena, pensionato, Bertolo Ernesta, pensionata; Garino Giuseppe, a. 70, Torino, Bertolo Ernesta, pensionata; Vigliano Marcello, a. 63, Torino, pensionato; Vinciguerra Vincenzo, a. 64, Bonadonna Francesco, a. 42, Torino, impiegato; Bocconcino Wanda, a. 54, Verzetti Rosa in Soranno, a. 64, Casale, casalinga, Vercelli Angela, a. 87, Lampoo, pensionata, Cerrato Maria, a. 72, Torino, casalinga; Mazzaferro, a. 85, Gliona Giuseppe, a. 64, Torino, Bassi Mario, a. 59, Torino, artigiano, Bertolo Ernesta, pensionata; Margherita in Melo, a. 59, Torino, casalinga; Bertolo Ernesta, pensionata; Roberts Luigia in Trivero, a. 76, Front Canavese, casalinga, v. Bertolo Ernesta, pensionata, a. 64, Torino, rappresentante, c. Sebastiano, a. 60, Torino, pensionato, a. 60, Consolve, c. Agnelli 46 Innocenzo, a. 70, Torino, pensionato, Concu, a. 78, Cona di Ferrara, pensionata, Bertolo Ernesta, pensionata; Cassatore Catterina, a. 70, Grasso, a. 71, Bertolo Ernesta, pensionata; Cannatare Catterina ved. Gangemi, a. 71, Cassoli, pensionata; Cialdini Margherita ved. Bertolo Ernesta, a. 64, Torino, casalinga; Salvi Angelo, a. 67, Giusto Canavese, pensionato; Bertolo Ernesta, pensionata; Bertolo Ernesta, pensionata; Bordone Pietrina ved. Bonilla, a. 75, Novara, pensionata; Pola Pietro, a. 75, Nichelino, pensionato; Cerrina Ferroni Giovanni Battista, a. 60, Valfenera, pensionato; Barata Giuseppe, a. 84, Chersasco, pensionato; Brunetto Giuseppina, a. 74, Torino, casalinga; Lacanta Concetta ved. Di Giugno, a. 65, Lercara Friddi, pensionata.

Nati 71 - Matrimoni 44 - Morti 32

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

MARCHESA

Florence di Cordon Sallier di Ala

n. Wagnière

Affranti ne danno il doloroso annuncio i figli Marchesi Don Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo colla moglie Marchesa Bettina Rattazzi di San Pietro e figli Roberto, Gian Luca, Maria Vittoria, Maria Cristina, Don Carlo Emanuele, Maria Luisa Lucrezia, i fratelli: Jean-Frédéric e Jean-Pierre Wagnière, la sorella Yvonne Berchem. I cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti, gli zii e cugini.

Per espresso desiderio della cara Defunta, la cerimonia funebre avrà luogo in forma privatissima.

Ginevra, 17 ottobre 1968.

Cristianamente è mancato

Mario Forneris

di anni 72

Inconsolabili lo piangono: la moglie Felicina Giugliano, la figlia Eugenia, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 19 corr. alle ore dall'Oratorio Vecchia Sede. Indi a S. Maria Maggiore per la Messa funebre. Partenza per il Cimitero. Rinunzia ai fiori. La presente fa partecipazione a parenti, amici e conoscenti.

Torino, 18 ottobre 1968.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vittone

di anni 87

Ne danno l'annuncio i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 19 corr. alle ore 10,30 partendo dalla casa mortuaria via Vittorio Veneto 9, Cirié. Si prega di non fiorire.

Cirié, 18 ottobre 1968.

Munita dei Conforti religiosi e Benedizione Papale è mancata

Gabriella Zanoni ved. Codi

Ne dà annuncio la desolata figlia Luisa con il marito, i funerali avranno luogo oggi ore 8,45 partendo da corso Unione Sovietica n. 220.

Torino, 19 ottobre 1968.

E' cristianamente mancata

Giovanna Vittone

di anni 87

Ne danno l'annuncio i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 via Giacomo Medici 15.

Torino, 17 ottobre 1968.

Le nipoti, la pronipotina, l'affezionata Emilia annunciano edolorate la dipartita di

Giuseppina Urani ved. Arditi

I funerali avranno luogo oggi alle 16,15 via Giacomo Medici 15.

Torino, 17 ottobre 1968.

La Pro Chisiamberte partecipa con dolore al decesso della sua Socia

Pia Bertolotto

per la perdita del caro **PAPA'**.

Chisiamberte, 18 ottobre 1968.

« La morte è ogni davanti a me Come la fine della tempesta Come il ritorno alla casa dopo (un lungo viaggio ».

Sebastiano Nino Borgnino

comunica ad amici e conoscenti di aver concluso la sua vita in Torino il 18 ottobre 1968.

Torino, 18 ottobre 1968.

Ha raggiunto l'Eterna Pace

Sebastiano Borgnino

Devoti: l'amorevole consorte, i fratelli, avvenuti per decidersi dell'Estinto, mamma, figlia, sorelle, nipoti, parenti, cognati (Vienna) ed il fedele Gil. Le sue spoglie mortali riposano nella tomba di famiglia del Campo Primitivo n. 281.

Torino, 16 ottobre 1968.

Ne danno l'annuncio Eveanna Gorla unitamente alla figlia e genero: Della Lucia Bertolotto, Don Stefano Bertolotto, Carla e Guido Boccaria con Elio, prende affettuosa e vivissima parte al grande dolore della sorella Lina, di Milly, Lucia Mario per la scomparsa del carissimo nipote

Nino Borgnino

Torino, 16 ottobre 1968.

Ernesto, Michelina Revello, Ella Luigi Gandolfi, Anna Rivetti, Mariarosa Raina, Elda Ponzo addolorati partecipano

Andrea Cerutti e famiglia partecipano costernati al lutto per la scomparsa del carissimo

Rag. Nino Borgnino

Torino, 16 ottobre 1968.

Giovanna Ugo Obert
Lina Cesare Gemez (Corrientes)
Ed Ugo Franco e famiglia (Cordoba)
Tina Maldino Carla Longo
unitamente ai rispettivi consorti apprendono la perdita del carissimo e fraterno cugino

Sebastiano Borgnino

Torino, 18 ottobre 1968.

Dopo una vita spesa per il bene e all'amore della famiglia, muore

Orsolina Castello

ne danno dolorosa partecipazione la sorella Maria, il cognato Ugo, la figlia Giuseppe Russolo e figlio Marcello coi nipoti Mario, Giuseppina, la piccola Elena; Alberto con la consorte Maria Rosso e figlio Luigi, Rinella e Batti; il fratello Ghisello e famiglia, la sorella Maria Ghisello, il tutti i Bricarello, Ghisello, Castello, Ferrero e Lanfranchi. I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14,30 partendo dalla Parrocchia Nostra Signora 55. Seguirà la Messa funebre alle ore 16. La presente serve di ringraziamento, un grazie particolare ai dottori Prof. Michele Salassa che con affetto l'ha curata, Dott. Giuseppe Alle Infermiere Tati Peli e Maria Cerasole un grazie riconoscente.

Torino, via Pinerolo 50.

17 ottobre 1968.

Impiegati e Maestranze delle Ditte Ing. Mario Bonino e Figlio, Torino, via Pinerolo 50, tutte che conobbero ed ebbero per la perdita della Signora

Orsolina Castello

Torino, 18 ottobre 1968.

La famiglia Poncia legata da profondo affetto a Orsolina Castello in Mario, Alberto Castello e Rina Rubino

Lella e Piero Monti partecipano al grande lutto della famiglia Castello, Russolo e Breglieno.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carolina Martinotti ved. Bagna

Ne danno il doloroso annuncio i Figli, Fratelli, Sorelle, Nipoti, Pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi 19 corr. ore 14,30 partenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 19 ottobre 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felicita Rosei

Desolati ne annunciano la triste scomparsa il marito Guido Regis e figli Vera con Ugo Bertolotto, Ezio con Ivana Bertolotto, Ernesto con Ivana Bertolotto e nipoti. Funerali oggi ore 16,15 via Principe Tommaso 6.

Torino, 18 ottobre 1968.

La famiglia Restaini piange il fraterno cugino **PEPPINO.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felicita Rosei

Desolati ne annunciano la triste scomparsa il marito Guido Regis e figli Vera con Ugo Bertolotto, Ezio con Ivana Bertolotto, Ernesto con Ivana Bertolotto e nipoti. Funerali oggi ore 16,15 via Principe Tommaso 6.

Torino, 18 ottobre 1968.

La famiglia Fantini partecipa al grave lutto per la scomparsa della cara

Felicita Rosei

Ernesto Petrazzini partecipa al grave lutto per la scomparsa della cara

Felicita Rosei

Torino, 18 ottobre 1968.

La famiglia Pacetto si associa al grande lutto della Famiglia Bocca.

La Famiglia Pettinà si unisce con profondo affetto al grande lutto della famiglia Bocca.

Il Capitano **Cantoni** partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Bocca.

Ernesto Petrazzini partecipa al grave lutto per la scomparsa della

Giuseppe Bocca

Torino, 18 ottobre 1968.

La famiglia Restaini partecipa al grande lutto della famiglia Bocca.

Impiegati e Maestranze tutte colpite dal grave lutto partecipano al dolore della famiglia

Attilio Malandrone

Attilio Malandrone e Famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Bocca per la scomparsa del caro amico

Giuseppe Bocca

La famiglia Pacetto si associa al grande lutto della Famiglia Bocca.

La Famiglia Pettinà si unisce con profondo affetto al grande lutto della famiglia Bocca.

Il Capitano **Cantoni** partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Bocca.

Ernesto Petrazzini partecipa al grave lutto per la scomparsa della

Giuseppe Bocca

Torino, 18 ottobre 1968.

La famiglia Restaini piange il fraterno cugino **PEPPINO.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felicita Rosei

Desolati ne annunciano la triste scomparsa il marito Guido Regis e figli Vera con Ugo Bertolotto, Ezio con Ivana Bertolotto, Ernesto con Ivana Bertolotto e nipoti. Funerali oggi ore 16,15 via Principe Tommaso 6.

Torino, 18 ottobre 1968.

Il Gruppo Alpini Lingotto partecipa al grande dolore della famiglia Bocca per la scomparsa della Signorina

Felicita Rosei

Torino, 19 ottobre 1968.

Gabriele Costetti

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, la sorella Bona con Mario, parenti tutti. Funerale domenica 20 corr. ore 15 partendo dall'Ospedale Martini Nuova Sede. La presente per partecipazione.

Torino, via Principe Clotilde 17.

18 ottobre 1968.

La Presidenza, la Direzione, gli Impiegati e Personale A. C. Scuola Serali Arti Grafiche « Faraviz » partecipano al grave lutto per la scomparsa del Collaboratore e Collega

Gabriele Costetti

Torino, 18 ottobre 1968.

Partecipano al cari soci

Maria Chuc in Negri

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli con la rispettiva famiglia, i nipoti, i fratelli, le sorelle, i parenti tutti. Funerale oggi ore 8,45 in San Donato 12.

Torino, 18 ottobre 1968.

I Soci della Cooperativa Edilizia Artigiana si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Fazzini Ida per l'immatura perdita della

Maria Pazzini ved. Morea

Partecipano al caro socio

Giovanna Vallero nata Bertolotto

anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli: Maddalena, Giacinto con sorella Maria, Giuseppe con Maria Bertinetto, Vincenzo e fidanzata Angelina Bertolotto, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 19 corr: ore 16, Cappella Ospedale Mauriziano. La presente per partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Maurizio Gioda, 18-10-1968.

E' tornata al Signore

Vittoria Bavecchi ved. Ferretti

Angosciati l'annunciano marito Tullio, figlia Margherita e Angelo, fratello, generi, nipoti. Funerali domani ore 10 in Cappella Mauriziana.

Torino, 18 ottobre 1968.

E' mancata il 17 ottobre 1968

Maria Pazzini ved. Morea

A funerali avvenuti la famiglia Fazzini Ida ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo grave dolore mentre particolare al dott. Andrea Bertolotto per la sua premurosa e preziosa prestatele.

Torino, 19 ottobre 1968.

In memoria di

Elisabetta Taurisano in Di Fabio

lunedì 21 ottobre alle ore 8 nella Chiesa di S. Bernardino verrà celebrata la Santa Messa di suffragio.

Torino, 19 ottobre 1968.

Nel quinto anniversario della morte

GENERALE DI CORPO D'ARMATA Cr. Uff. Silvio Marini

la famiglia lo ricorda con dolore immutato.

Torino, 19 ottobre 1968.

1966 1968

Antonio Giuseppe Cantore

vive nei suoi cari.

Torino, 19 ottobre 1968.

Preparazione al volo lunare

L'«Apollo» cambia rotta e sale a quota 450 km

(Nostro servizio particolare)

Washington, 18 ottobre.

(v.) La capsula spaziale *Apollo 7* è stata portata, dal suo proprio equipaggio, nella sua orbita più alta: 450 chilometri. La manovra, che è stata coronata da un completo successo, è avvenuta mediante l'accensione per 2 minuti e mezzo del principale della navicella. Il comandante Walter Schirra ha dichiarato che « si è trattato di una magnifica manovra implicante un cambiamento di rotta, e la cabina ha perfettamente risposto ai comandi »

La manovra è iniziata alle 8,03 (corrispondente alle 13,03 ora italiana) quando il maggiore Schirra ha azionato il potente motore per dare una spinta di 9750 chilogrammi. E' questo un congegno senz'altro « delicato » per il successo di qualsiasi eventuale volo verso la Luna. Si tratta, infatti, del motore che dovrà portare la cabina, con gli uomini a bordo, in un'orbita lunare e, successivamente, riportarla sulla Terra.

Mentre all'inizio della manovra, la cabina spaziale è stata diretta dal sistema di pilotaggio automatico, negli ultimi 30 secondi Walter Schirra ha preso personalmente i comandi manuali, allo scopo di controllare che la manovra può essere compiuta senza l'ausilio dei sistemi automatici, in caso di loro avaria.

Per tutto il tempo della manovra, i due astronauti hanno ricevuto un forte contraccolpo e nella cabina spaziale si è creato uno stato di gravità uguale a quello terrestre.

Stamattina il secondo stadio del missile *Saturno 1-B*, con il quale è stato messo in orbita l'*Apollo 7*, è rientrato nell'atmosfera disintegrandosi al di sopra dell'Oceano Indiano. E' il vettore che era servito la sabato scorso per l'esperimento di « appuntamen to spaziale » con l'*Apollo 7*.

A 59 anni per colesterolo

E' morto il presidente della «General Electric»

New York, 18 ottobre.

Il presidente del Consiglio di amministrazione della «General Electric Company» (Usa), Gerald L. Phillippe, è morto per collasso cardiaco a Greenwich, nel Connecticut, all'età di 59 anni.

In questi ultimi anni si era occupato in particolare della personalità del mondo degli affari, religiosi, sindacali e di autorità a livello locale, per richiamare l'attenzione degli Stati Uniti sui problemi urbanistici. *(Ansa)*

Due lade forzano la serratura ma dietro l'uscio c'è la padrona

Sono giovagde - Tenute otto sorveglianze fino all'arrivo dei carabinieri

(Dal nostro corrispondente)

Crescentino, 18 ottobre.

(f. b.) Due giovani giovanghe, L. M., di 16 anni, nata ad Aosta, e Carolina Bracco, di 26 anni, nata ad Iseo, sono state arrestate stamane dai carabinieri di Crescentino per tentato furto ai danni del signor Armido Mosca, residente in via Maudrà.

Le due donne, che avevano suonato ripetutamente il campanello alla porta di Mosca senza ottenere risposta, hanno pensato che in casa non ci fosse nessuno e hanno dapprima tentato di aprire la porta con alcune chiavi in più hanno forzato la serratura con un paio di tor cici. Ma dietro all'uscio, nascosta dalle tendine c'era la padrona di casa, Maria Mosca, che, avuta attentamente le osservato le mosse delle sconosciute. Dopo aver avvisato il marito, che era in casa, di quanto stava succedendo, la donna, attraverso una porta secondaria, arrivava sulle spalle delle due giovani e le costringeva ad entrare in casa. Qui, il Mosca, figlio di un brigadiere dei carabinieri in congedo, le ha custodite sino all'arrivo dei militi.

Fare che le due facciano parte di una comunità di giovaghi con tiro a segno

Obiettore di coscienza arrestato in Sardegna

Il giovane abita a Torino

Cagliari, 18 ottobre.

Il ventenne Francesco Amorese, nato a Corato (Bari) e residente a Torino, è stato arrestato dai carabinieri di Macomer su ordine di cattura emesso dal procuratore militare della Repubblica, col. Carmelo Isaia, per essersi rifiutato di indossare la divisa.

L'episodio, che ha portato all'arresto del giovane, è avvenuto al «Car» di Macomer: Francesco Amorese al graduato che gli consegnava la divisa ha detto di essere obiettore di coscienza e di non poterla quindi indossare.

Il giovane era stato dichiarato abile alla visita di leva ed assegnato al 152° Fanteria di stanza a Macomer. Subito dopo l'arresto, Francesco Amorese è stato tradotto alle carceri di Cagliari a disposizione del magistrato militare.

(Ag. Italia)